

**IL NODO** L'ordinanza è caduta nel vuoto e la zona resta oggetto di intrusioni notturne

## Il pericolo corre all'ex Fardeco, una segnalazione alla procura

La proprietà non ha ottemperato alle disposizioni comunali in merito alla messa in sicurezza dell'area

di **Laura Gozzini**

Restalta alta l'attenzione all'ex Fardeco, dove scaduti i termini dell'ordinanza sindacale che imponeva alla nuova proprietà la messa in sicurezza del sito, l'amministrazione comunale ha proceduto a una segnalazione alla procura per inottemperanza dell'ordine. L'atto si era reso necessario dopo le ennesime intrusioni e le lamentele dei residenti riguardanti la presenza di ratti e cattivi odori. La questione era stata poi affrontata al tavolo del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza in prefettura a Lodi. Ma come si temeva, la società che ha acquistato mesi fa il vecchio sito produttivo non ha fatto nulla. «Siamo in attesa - afferma laconico il sindaco Francesco Passerini - Abbiamo già fatto anche la segnalazione di parte ex articolo 650 del Codice penale e ora attendiamo un riscontro». In base all'ordinanza la proprietà è invitata a chiudere tutti gli accessi all'area, dal cancello anteriore ai varchi nelle recinzioni, sistemare cartelli di "divieto di accesso" e "pericolo" in punti immediatamente visibili dalla strada e lungo tutto il perimetro della proprietà,

inibire l'accesso alla torre piezometrica attraverso la muratura dei varchi e così pure l'accesso alle aree sotterranee. Ordina inoltre la messa in sicurezza delle prese d'aria che si trovano nel cortile e sono collegate alla parte sotterranea, laddove uno dei rischi è che qualche intruso possa precipitarvi dentro. Da anni l'ex impianto industriale è teatro di bivacchi e attività illecite, ed è stato oggetto di ripetuti interventi delle forze dell'ordine. Ma la situazione non verrà sanata fino a che non saranno interdetti gli accessi, proprio come impone l'ordinanza. ■



Il vecchio sito produttivo della Fardeco, da tempo dismesso Archivio

### GALÀ IL 30 DICEMBRE

## L'anno europeo si sta chiudendo: «Superate le 100mila presenze»

Sabato 30 dicembre alle 17.30 al palazzetto dello sport di Codogno il "Gran galà dello sport", un momento di festa per celebrare la chiusura di questo anno straordinario in cui la città è stata insignita del titolo di "Comune europeo dello sport". Un onore ma anche un onere, che l'amministrazione comunale e i protagonisti di questa impresa hanno saputo onorare. Ne è una dimostrazione il riconoscimento di miglior comune dello sport, che ha assegnato a Codogno la bandiera azzurra con il numero 1 che il sindaco Francesco Passerini e il consigliere delegato Gigi Bassi hanno ritirato nei giorni scorsi al Parlamento Europeo. E lo sono i numeri: «Abbiamo superato sicuramente le 100mila presenze e dal punto di vista dell'indotto economico sono state raggiunte cifre mai viste nel mondo dello sport qui da noi. Oltre il milione

di euro - afferma soddisfatto il sindaco Francesco Passerini - Sono stati veramente tanti gli aspetti positivi, dal punto di vista economico, sociale e delle società sportive, che hanno raggiunto livelli che esse stesse non immaginavano. Sono come dei semi che si vogliono far crescere e maturare nei prossimi anni grazie a tutta una serie di benefici, contatti e reti sviluppati quest'anno». Il consigliere comunale Luigi Bassi parla di un "volano": «È stato un anno bellissimo, anche impegnativo, ma che lascia tanto, soprattutto per quello che è stato creato a livello di sinergia e collaborazioni. Adesso c'è una consapevolezza del territorio, inteso come associazioni, società sportive e amministrazione stessa, di essere in grado di fare cose veramente importanti. Penso al Campionato Italiano di paracadismo, che è stato il top a livello organizzativo. Tutto quest'anno ha un suo perché come inerzia per il futuro e ci sono realtà che stanno già chiedendo la disponibilità per organizzare a Codogno delle iniziative l'anno prossimo». ■

### TRANSENNATO

## Sgomberato il rifugio abusivo di via Mochi



Sgomberato il rifugio abusivo dei senzatetto in via Mochi, dietro la stazione. «La proprietà ha portato avanti quelli che erano degli intendimenti e degli accordi presi qualche tempo fa, quindi il complesso è ripulito - assicura il sindaco Francesco Passerini - Chiaramente è attenzionato, perché si tratta comunque di una zona "sensibile", ma da qualche giorno non si vedono più le presenze che erano state rilevate all'interno». Nel capannone dismesso avevano trovato casa alcuni romeni, uomini e donne, anche con i figli piccoli. Da tempo il Comune sollecitava un intervento da parte della proprietà per mettere in sicurezza l'area. Così, dopo i sopralluoghi di carabinieri, polizia locale e guardia di finanza, per identificare gli occupanti e accertare lo stato dei luoghi, temendo incidenti, finalmente la proprietà ha provveduto a sigillare tutte le vie di accesso al sito e a sostituire la rete a brandelli con una nuova che circonda tutto il perimetro. Contemporaneamente sono stati rimossi i materassi che gli intrusi utilizzavano come giacigli e le suppellettili di quella che era diventata la loro casa. Una situazione di degrado e di pericolo. Proprio nella stagione fredda, i senzatetto improvvisavano falò per scaldarsi. E il rischio era che prendesse fuoco il capannone.

**IL PROGETTO** Ragazzi e ragazze disabili giocheranno a pallacanestro con i loro compagni normodotati: «Così si abbattano le barriere»

## Al Novello sport fa rima con inclusione: un sabato speciale con Assigeco Baskin

Al liceo Novello di Codogno lo sport fa rima con inclusione. Ragazzi e ragazze con disabilità giocheranno a pallacanestro con i loro compagni normodotati per abbattere ogni frontiera in un abbraccio ideale senza più differenze. Sabato 16 dicembre, nella palestra del liceo, si terrà il secondo appuntamento promosso all'interno del Progetto di educazione alla salute e del Gruppo sportivo in collaborazione con Assigeco Baskin, un movimento attivo a livello nazionale e che sul territorio si ritrova a Piacenza, nel quartier generale dell'Assigeco. Referente del

progetto scolastico è Sergio Montanari, docente di scienze motorie al Novello. «Dopo la prima giornata del 25 novembre - spiega Montanari - saremo ancora in campo sabato, sempre al Novello e sempre con Assigeco Baskin. Ci sarà una parte teorica, durante la quale l'allenatore Alberto Cigoli, con i suoi assistenti, illustrerà la storia di questo sport (nato dall'intuizione di un docente di scienze motorie di una scuola di Cremona che si domandava come poter inserire nella squadra un suo studente disabile), le regole del gioco e introdurrà gli obiettivi del Basket inclusi-

vo; successivamente verrà proposta la parte pratica con esercitazioni specifiche per terminare il tutto con le partite». Scenderanno in campo dodici giocatori, sei per squadra, in rapporto paritetico tra normodotati e disabili, che si affronteranno direttamente, in relazione alle loro caratteristiche psico-fisiche. Saranno utilizzati sia canestri regolamentari sia due canestri adattati ai ragazzi disabili, posizionati lateralmente a metà del campo (questo consentirà, ad esempio, a una giocatrice tetraplegica di prendere parte alla manifestazione facendo roteare



Una fase di gioco a Codogno

una pallina di gomma piuma). Ragazzi con la sindrome di Down, in carrozzina, autistici e ipovedenti avranno così la possibilità di giocare a pallacanestro facendo affidamento sulle loro potenzialità, in un clima di amicizia e solidarietà. «Gli studenti del Novello scenderanno in

campo a rotazione - conclude Montanari - e si integreranno con i loro compagni disabili. Nel corso della giornata sarà possibile un interscambio di esperienze. Spesso non ci rendiamo conto della ricchezza che i ragazzi con disabilità possono dare ai loro compagni cosiddetti normodotati. Questi momenti sono fondamentali per abbattere le barriere e mi auguro che in futuro i ragazzi disabili vengano indirizzati verso questa disciplina sportiva, attraverso una formula simile a quella portata avanti dal Baskin». ■

**Arrigo Boccalari**